MARTEDI'
12
MARZO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 61 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1.

PUBBLICITA': (Per mm di altezza larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24. Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 8; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 23. Economici: tariffa a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g . Tel. 9.53

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

IL POPOLO ITALIANO DIMOSTRA LA PROPRIA MATURITA' POLITICA

Calma e ordine nei 427 comuni dove si è votato domenica

L'affluenza degli elettori alle urne è stata dal 65 all'80 per cento

ROMA, 11 marzo.

La giornata odierna è stata caratterizzata negli ambienti politici da un senso di vivo interesse per i risultati delle elezioni amministrative svoltesi ieri in 427 comuni d'Italia. Solo nelle prime ore del pomeriggio sono cominciate ad affluire le prime notizie sicure da parte del ministero dell'Interno e subito si è cercato dai risultati di trarre deduzioni sull'orientamento degli elettori nelle votazioni stesse. Ma, non pare che da questi primi dati frammentari si possa senz'altro trarre illazioni che abbiano una certa fondatezza. Bisognerà attendere il quadro completo di questa prima serie di comuni nei quali si è votato e che rappresentano appena il 6 per cento dei comuni italiani.

Intanto, a quanto apprende l'Ansa, continua il lavorio per gli aggruppamenti politici in sede elettorale. Mentre ieri i demolauristi si riunivano per decidere una larga concentrazione di gruppi e partiti senza pregiudiziali purchè di programma democratico, oggi a Montecitorio si sono riuniti Parri e La Malfa per il movimento democratico repubblicano, Bueri e Reale per gli azionisti, Facchinetti e Della Seta per i repubblicani e Mancini Augusto per la sinistra della democrazia del lavoro, onde gettare le basi di una concentrazione repubblicana cui associare in seguito anche i liberali di sinistra di tendenza repubblicana. Da parte della concentrazione che, come è noto, fu caldeggiata in un discorso del febbraio dall'on. Bonomi alla chiusura del Consiglio nazionale della democrazia del lavoro e che a lui fa capo, si tenderebbe ad associare anche tale blocco in formazione opinandosi da molti che la questione istituzionale, ora che è stato approvato e da tutti accettato il referendum, non può costituire ragione di divisione, mentre l'unione servirebbe a salvare i partiti medi di fronte sia ai democristiani sia ai socialisti e comunisti. Ma, obiettano altri, è lo spirito che anima i due raggruppamenti che è diverso; in quanto, mentre l'accento nella propaganda può esser messo da un gruppo omogeneo con maggiore energia sulla pregiudiziale repubblicana, questa non varrebbe solo per se stessa ma sarebbe assunta come moto di radicale rinnovamento e con un programma sociale tale da garantire sia i ceti medi ponendoli però come espressione insieme alla classe lavoratrice di un ordinamento statale profondamente democratico e rinnovatore.

Comunque per ora non vi è nulla di preciso. Continuano i colloqui ed i sondaggi e ci vorrà ancora qualche giorno per giungere a delle consultazioni in materia. Alla concentrazione promossa dai demolaburisti aderirebbero anche gli on. Orlando e De Nicola.

Romita è soddisfatto

Ma, ritornando alla giornata elettorale di ieri, la prima dopo 20 anni di assenza degli elettori dalle urne e quindi di mancanza del normale giuoco democratico, apprendiamo che si è svolta — come delle notizie già trasmesse dall'Ansa fin da questa notte — nell'ordine più perfetto e senza dar luogo ad incidenti di sorta.

L'Ansa ha creduto opportuno di conoscere dallo stesso ministro degli Interni notizie ed impressioni sulla giornata elettorale. «La preparazione da me fatta — ha detto l'on. Romita al redattore politico dell'Ansa — credo abbia dato i suoi frutti. Oltre al normale servizio di polizia rinforzato nelle zone dove dovevano svolgersi le elezioni, io avevo predisposto che in determinati punti fossero concentrati speciali contingenti di forze perfettamente equipaggiate e dotate di tutto punto pronte a spostarsi in quelle località dove se ne fosse rivelata la necessità. Ma fortunatamente di ciò non vi è stato bisogno. I cittadini di quei centri piccoli o medi dove hanno avuto luogo queste prime elezioni amministrative hanno percepito la grande responsabilità che loro incombeva di mostrarsi rappresentanti di un Paese che per la prima volta dopo venti anni rinasceva alla democrazia. E così hanno compiuto il loro dovere elettorale in calma perfetta, ciò che non è di poca importanza e soprattutto è di grande auspicio per il Paese. Da tener presente che io però ho tenuto a spostare dal puro piano di polizia su di un piano sociale il mio compito di ministro dell'Interno e mi sono perciò rivolto ai capi Partito, e primo fra tutti a Togliatti, perchè facessero opera presso i propri esponenti provinciali di persuasione e di pacificazione e che nessun incidente per alcuna ragione si verificasse durante il processo elettorale. E lo stesso è stato fatto attraverso gli istituti sindacali provinciali, le rappresentanze di categoria ecc. E' stato così che in un clima di perfetta responsabilità e di reciproco rispetto le elezioni hanno potuto aver luogo. Il merito perciò va soprattutto rivolto, più che a me, a coloro che in ogni posto politico, burocratico e sindacale avevano comunque una responsabilità da tutelare e un dovere da assolvere».

Avendo chiesto al ministro se si sentiva soddisfatto, questi ha risposto: «Esprimere la mia soddisfazione sarebbe superfluo e comunque potrebbe sembrare manifestazione di compiacimento personale e indirettamente quindi, senso di vanità o di superbia. Come ministro dell'Interno, come politico, come italiano, come socialista io sono lieto e soddisfatto per il mio Paese che ha saputo tenersi in questa prima prova all'altezza della sua responsabilità di fronte all'estero e confido che le prove che seguiranno, e soprattutto le elezioni per la Costituente dove si decideranno i destini della nuova Italia, confermeranno il senso di civismo degli italiani in genere e delle masse lavoratrici in particolare sì che la «Grande Patria» di Pascoli possa mostrare al mondo di saper essere in clima di rinnovata democrazia anche una grande signora. E ora — ha concluso il ministro — andiamo a continuare il lavoro per la Costituente».

I primi risultati

Dalle notizie che ci pervengono dai vari comuni apprendiamo che l'affluenza alle urne degli elettori va da un minimo del 65 per cento ad un massimo dell'80 per cento. Particolarmente diligenti sono state le elettrici.

Soltanto in due comuni, Badolato e Cardinale in provincia di Catanzaro, le elezioni sono state rinviate a data da destinarsi per motivi di ordine pubblico.

Ma ecco i primi risultati:

Ad Arezzo, dove si è votato col sistema della proporzionale, sono state presentate cinque liste: iscritti 19.550 uomini e 20660 donne; ha votato circa il 75 per cento. Particolare interesse ha suscitato l'affluire alle urne delle suore di clausura molte delle quali da decenni non uscivano dal loro convento. Essendo prive di documenti di identità, ha per esse testimoniato il loro confessore. Anche il vescovo ha regolarmente votato. Calma perfetta in tutti i 56 seggi.

Nei quattro comuni della provincia di Firenze dove le elezioni si sono svolte e cioè: Castelfiorentino, Fucecchio, Gambasi e Vaglia, sembra che la maggioranza dei voti sia andata alle liste dei partiti di sinistra. Anche in tali centri ordine perfetto.

In provincia di Agrigento si è votato in 8 comuni: percentuale dei votanti variante dal 70 all'80 per cento. Incerti sono tuttora i risultati ma si prevede la vittoria dei social-comunisti in alcuni centri e dei democristiani in altri. Nessun incidente.

L'*Ansa* informa che il primo comune di cui verso le ore 9 questa mattina sono stati resi noti i risultati delle elezioni amministrative è quello di Montefiore Aso (Ascoli Piceno) dove ha votato il 75 per cento dei 2100 iscritti. Dei venti consiglieri comunali stabiliti sono stati eletti 16 socialisti e 4 democristiani.

TIONE degli ABRUZZI (L'Aquila): concentrazione social-comunista e apolitici seggi 12; democristiani e demolaburisti 3; SAMBUCI (Roma): democristiani seggi 12, comunisti 3; PORANO (Terni): socialcomunisti 8, democristiani 7; SOLEMINIS (Cagliari): agricoltori 12, combattenti 3; RUBANO (Padova): democristiani 16, concentrazione sinistra 4; LIEREA (Como): maggioranza alla lista indipendente; MARGNO (Como): maggioranza alla lista indipendente; PARLASCO (Como): maggioranza alla lista indipendente; VENDRONIO (Como): maggioranza alla lista democristiana; CASTEL COLONNA (Ancona): social-comunisti 12, democristiani 3; CANTERANO (Roma): demolaburisti 12: democristiani 3; PONTE S. NICOLO' (Padova): democristiani 16, concentrazione delle sinistre 4; PENNE (Pescara): socialcomunisti maggioranza, repubblicani e azionisti minoranza; BATTAGLIA TERME (Padova): lista delle sinistre 12, democristiani 3; MEDIATINO S. FIDENZIO (Padova): lista delle sinistre 16, democristiani 4; SANGINETO (Cosenza): democristiani 12, socialisti 3; LICENZA (Roma): democristiani e demolaburisti 5, socialcomunisti e azionisti 10; DOLIANOVA (Cagliari): combattenti apolitici 3; indipendenti 12; PALMIANO (Ascoli Piceno): socialcomunisti 12, indipendenti 3; PIAGG (Pesaro): social-comunisti 13, democristiani 3; MAGOMADAS (Nuoro): democristiani 12, sardisti e indipendenti 3; FIUGGI (Frosinone): democristiani 16, comunisti 4; MENTANA (Roma): social-comunisti 13; democristiani 3; AVOLA (Siracusa): maggioranza socialcomunisti. BUCCHERI (Siracusa): maggioranza democristiani; BUSCEMI (Siracusa): maggioranza lista Uomo qualunque; CASSARO (Siracusa): maggioranza democristiani; FERLA (Siracusa): maggioranza socialcomunisti; FORCHIA (Benevento): liberali 12, indipendenti 3; IRGOLI (Nuoro): democrazia cristiana 11, sardisti 4; LERNA (Nuoro): democristiani 4, socialcomunisti 11; VILLA CELIERA (Pescara): democrazia del lavoro 12, indipendenti 3; APPIGNANO (Macerata): blocco unità popolare 16, gruppo crociato 4; FOLIGNANO (Ascoli Piceno): democrazia cristiana 12, socialcomunisti ed azionisti 3; CASTELBALDO (Padova): gruppo sinistra 13, democristiani 3; GIULIANA (Palermo): combattenti 16, gruppo Torre 4; CELANO (Aquila): socialcomunisti e azionisti 25, democrazia cristiana 5; ASSORO (Enna): maggioranza blocco democristiani e demolaburisti; CALASCIBETTA (Enna): maggioranza blocco democristiani e azionisti; LEONFORTE (Enna): maggioranza socialcomunisti; BAONE (Padova): democristiani 16, sinistre 4; CINTO EUGANEO (Padova): democristiani 16, sinistre 4; CAMPOSAMPIERO (Padova): democristiani 16, sinistre 2, indipendenti 2; STANGHELLA (Padova): sinistre 16 democristiani 4; ANGUILLARA VENETA (Padova): sinistre 16, democristiani 4; ARRE (Padova): democristiani 16, sinistre 4; COLLEPARDO (Frosinone): gruppo reduci combattenti contadini 12, democristiani 3; CAPPADOCIA (Aquila): democristiani 9, demolaburisti 4, indipendenti 2; TAGLIACOZZO (Aquila): demolaburisti e indipendenti 24, democristiani 6; MONTEFLAVIO (Roma) comunisti repubblicani e indipendenti 12, democristiani 3; NAZZANO (Roma): democristiani 6, indipendenti 4, liberali 3, comunisti 2; CADEO (Piacenza): lista Aratto 16, democristiani 4; BUONCONVENTO (Siena): socialcomunisti 16 democristiani e liberali 4; VAGLIA (Firenze): socialcomunisti 16, democristiani 4; ACQUAVIVA PICENA (Ascoli Piceno): socialcomunisti 16; democristiani 4; ROCCAFORZATA (Taranto): liberali e democratici 11, socialcomunisti 4; LAGANADI (Reggio Calabria): socialisti 12, demolaburisti 3; S. STEFANO DI ROGLIANO (Cosenza): socialcomunisti 13, Uomo qualunque 3; AMARONI (Catanzaro): democristiani 12, comunisti 3; COMITINI (Agrigento): liberali 8, lista scudo crociato 7; ENNA: maggioranza repubblicani; VILLAROSA (Enna) maggioranza blocco democristiano socialcomunisti ed indipendenti; PROSERPIO (Como): maggioranza democristiani; CAMPIONE D'ITALIA (Como): maggioranza lista indipendente. RIETI: maggioranza socialisti (mancano i dati definitivi di tre sezioni).

GROSSETO: maggioranza comunisti; IESI (Ancona): maggioranza concentrazione repubblicana; BELVEDERE OSTRENSE (Ancona): maggioranza repubblicana; MONSANO (Ancona): maggioranza social-comunisti; SANTAMARIANUOVA (Ancona): maggioranza concentrazione repubblicana; CASTELVECCHIO SUBEQUO (Aquila): socialcomunisti 12, democristiani 3; PATTORANO sul GIZIO (Aquila): indipendenti 16 democristiani 4; ACQUAVIVA delle FONTI (Bari): maggioranza democristiani; CASAMASSIMA (Bari): maggioranza democristiani; TURI (Bari): maggioranza liberali qualunquisti; SAMMICHELE DI BARI: maggioranza social-comunisti; LEGNARO (Padova): democristiani 16, sinistre 4; VILANOVA di CAMPOSAMPIERO (Padova): democristiani 16, sinistre 4; CARTOCETO (Pesaro): comunisti 16, democristiani 4; S. ANGELO IN LIZZOLA (Pesaro): social-comunisti 12, democristiani 3; MONTECICCARDO (Pesaro): socialcomunisti 13, democrisitani 3; S. GIORGIO DI PESARO: socialcomunisti 12, democristiani 3; MONDOLFO (Pesaro): comunisti repubblicani 16, democristiani 4; CERRETO LAZIALE (Roma): uomo qualunque 12, democristiani 3; MARCELLINA (Roma): combattenti 5, democristiani e repubblicani 10; BASCHI (Terni): democristiani e indipendenti 14, socialcomunisti e repubblicani 6; ALVIANO (Terni): democristiani 12, socialcomunisti 3; CASTEL VISCARDO (Terni): socialisti repubblicani azionisti indipenti 12, democristiani e indipendenti 3

L'Ambasciatore del Perù ricevuto dal Luogotenente

ROMA, 11 marzo.

Stamane alle ore 11 il Luogotenente generale del Regno, ha ricevuto in udienza solenne il dottor Don Riccardo Rivera Schreiber, che gli ha presentato le lettere che lo accreditano in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Perù.

Per un miglioramento delle condizioni dei pensionati

ROMA, 11 marzo

I consultori Artom e Avanzini hanno presentato ai ministri del Tesoro, del Lavoro e dell'Interno, tre interrogazioni per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per migliorare le tragiche condizioni dei pensionati statali e quelli dei pensionati degli enti locali; e per sapere quando entreranno in vigore le annunciate provvidenze a favore dei pensionati di lavoro.

Lavori per un miliardo e mezzo approvati per le F.F.S.S.

ROMA, 11 marzo

Il ministro dei Trasporti ing. Lombardi, nella seduta del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ha approvato lavori per un complessivo importo di lire 1 miliardo e mezzo per la sistemazione definitiva di binari, stazioni ferroviarie e impianti in genere.

Il congedo della classe 1921

ROMA, 11 marzo

Il ministero della Guerra comunica: Il ministero della Guerra ha disposto il collocamento in congedo dei sottufficiali e militari di truppa della classe 1921. Le operazioni di congedamento avranno inizio il 15 marzo e saranno condotte a termine entro il 31 marzo c. a.

Disposizioni in merito agli autotrasporti

ROMA, 11 marzo.

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: In attesa che venga prolungato il preannunciato decreto relativo alla semplificazione dell'attuale disciplina degli autotrasporti di cose, il ministero dei Trasporti ha emanato agli uffici dell'Enac e uffici autotrasporti, le seguenti disposizioni di carattere transitorio e di immediata applicazione: Ai trasportatori che ne facciano richiesta ed abbiano il mezzo efficiente ed in regola con le attuali disposizioni, sarà accordata una autorizzazione della durata di giorni venti valida per tutto il territorio nazionale e per il trasporto di qualsiasi merce semprechè in regola con le limitazioni sulla disciplina dei consumi e del commercio, nonchè con le altre norme in vigore. Per i trasporti da eseguire con dette autorizzazioni, sarà accordato un quantitativo di carburante in rapporto al contingente disponibile ed alla portata dell'automezzo. Ai trasportatori, che per effettuare trasporti di primissima necessità, chiedono l'integrale assegnazione del carburante, in luogo di dette autorizzazioni sarà rilasciato il foglio di viaggio; volta per volta, per ogni singolo trasporto. Il contributo sarà calcolato in rapporto ai quintali e Kg. effettuabili col carburante assegnato. Rimane ferma la facoltà dell'Enac e degli uffici trasporti, di precettare, qualora il bisogno se ne presenti, qualunque automezzo adibito al trasporto di cose.

Necropoli romana scoperta nei pressi di Vicenza

VICENZA, 11 marzo.

Una necropoli romana è stata scoperta giorni or sono a Noventa Vicentina, a un metro circa di profondità, durante gli scavi di piccole fosse. Sono state recuperate delle olle funerarie, numeroso vasellame in terracotta non lavorata, resti di ossa umane, ornamenti muliebri e monete dell'epoca di Tiberio.

La situazione nella Venezia Giulia minaccia di vieppiù oscurarsi

Grave incidente a Servola dove la polizia civile è costretta a far uso delle armi

McNeil parla ai Comuni dei concentramenti di truppe jugoslave a ridosso della linea Morgan

LONDRA, 11 marzo.

Un comunicato diramato domenica dalla Commissione per la Venezia Giulia dice: «Conformemente all'annuncio del 28 febbraio, la Commissione di esperti per le indagini sulla frontiera italo-jugoslava si è riunita a Trieste. Sabato scorso la Commissione si è riunita ed ha iniziato i lavori affidatile dalla conferenza del Consiglio dei sostituti dei ministri degli Esteri. La presidenza della Commissione sarà tenuta a turno da ciascuno dei quattro commissari».

I rappresentanti della stampa sono stati informati che i fotografi della stampa non sono autorizzati a prendere fotografie della Commissione. Inoltre la Commissione non concederà interviste alla stampa nè diramerà altri comunicati relativamente alle sue indagini, nè fornirà informazioni sui suoi futuri movimenti».

Radio Trieste informa che la sera scorsa si è verificato nella città uno scontro con le forze di polizia. «La polizia civile di Trieste — ha detto la radio — è stata circondata la notte scorsa da una folla ostile nel sobborgo di Servola. Essendo partito dalla folla un colpo d'arma da fuoco ne è seguito un tafferuglio. Due persone sono rimaste mortalmente ferite, altre due versano in condizioni gravi».

La *Reuter* aggiunge che Servola è un sobborgo sud - orientale di Trieste e domina i cantieri del Lloyd Triestino e la raffineria di petrolio. Gli abitanti di Servola sono di lingua slovena.

In merito all'incidente di Servola è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Ieri nel pomeriggio a Servola si è verificato il seguente incidente: il parroco di una chiesa di Servola aveva chiesto che la polizia civile fosse presente mentre una bandiera veniva rimossa dalla chiesa stessa. Mentre due distaccamenti di polizia stazionavano nei pressi, uno sconosciuto sparava un colpo di arma da fuoco; in seguito a ciò anche la polizia apriva il fuoco. Dalla sparatoria rimanevano vittime un uomo ed una donna mentre altre 18 persone rimanevano ferite, di cui una assai gravemente. Si deplora profondamente che le circostanze siano state tali da costringere la polizia ad aprire il fuoco con così gravi conseguenze. Una esauriente inchiesta è attualmente in corso sull'incidente. E' stato già stabilito, comunque, che la polizia si trovava sul luogo per legittime ragioni di servizio e che gli autocarri su cui i due distaccamenti erano montati furono circondati da una folla fittissima ed ostile chiamata sul posto con un segnale prestabilito, cioè un rintocco della campana della chiesa suonata da un ragazzo penetrato nell'interno della sacrestia. La folla iniziava poi un lancio di pietre contro la polizia. Questo incidente ha fatto seguito ad una intensa e calunniosa campagna di propaganda aperta da alcuni settori della stampa contro la polizia civile e ad un periodo di quattro giorni in cui vari attacchi sono stati organizzati contro la polizia, tre agenti della quale sono rimasti gravemente feriti».

Un altro incidente si è avuto al palazzo della Borsa dove ha sede un'organizzazione slovena e dove le autorità hanno vietato l'esposizione di una bandiera jugoslava motivando tale rifiuto col fatto che quello della Borsa deve essere ritenuto un edificio pubblico.

Il corrispondente dell'*Ansa* da Gorizia ha da Castel Dobra che a Brento alcuni posti di polizia alleata sarebbero stati improvvisamente assaltati dagli slavi comunisti locali guidati da elementi della zona B. I posti di polizia si sono facilmente disimpegnati. Diversi aggressori sono stati arrestati.

Lo sciopero generale è stato proclamato oggi a Trieste in seguito all'incidente verificatosi a Servola.

Il grave incidente di Servola è venuto improvvisamente e dolorosamente a turbare la relativa tranquillità che regnava a Trieste e della quale tutti avevano ragione di compiacersi.

Difatti all'infuori di qualche incidente determinato dalla esposizione di bandiere ed emblemi politici, la situazione era domenica, nel complesso, calma. La popolazione italiana si era passata la parola d'ordine del C.L.N. di non esporre cioè alcuna bandiera. La popolazione slovena ha esposto invece alle finestre bandiere slovene e jugoslave e i comunisti un piccolo numero di bandiere italiane con la stella rossa.

Il capo della polizia dell'A.M.G. a Trieste, col. Thorne, aveva dichiarato domenica che la situazione in città dopo l'arrivo della Commissione era «soddisfacente e molto più calma di quanto ci si aspettasse». La polizia della Venezia Giulia, che conta 3000 uomini ed è stata reclutata dall'A.M.G. fra i cittadini italiani e sloveni, era armata di soli sfollagente il che indicava che la situazione era diventata meno tesa. Uno dei compiti della polizia è quello di togliere le bandiere che, contrariamente agli ordini dell'A.M.G. vengono esposte. Nella giornata di venerdì la polizia ha rimosso dagli edifici pubblici 23 bandiere; sabato invece soltanto quattro. Questo malgrado l'invito alla popolazione dei gruppi che sono in favore della incorporazione alla Jugoslavia di «esporre più bandiere che è possibile».

Rispondendo ad una interpellanza ai Comuni, il sottosegretario agli Esteri McNeil ha dichiarato che il ministro degli Esteri britannico inviò istruzioni all'ambasciatore britannico a Belgrado di richiedere spiegazioni al maresciallo Tito per il notevole aumento dei contingenti di truppe jugoslave nella zona jugoslava della Venezia Giulia avvenuto nella prima quindicina di febbraio. Fu risposto all'ambasciatore che questi movimenti di truppe avevano carattere normale ed erano provocati dalla smobilitazione delle unità attualmente di stanza nella zona. McNeil ha aggiunto che la coincidenza di questi movimenti con l'arrivo a Trieste della Commissione alleata, che dovrà esaminare il problema delle frontiere tra l'Italia e la Jugoslavia, ha provocato indubbiamente gravi preoccupazioni tra la popolazione locale e che il ministero degli Esteri britannico sta attualmente studiando quali provvedimenti possano venir presi per dissipare questi malintesi. «Tengo a mettere in chiaro — egli ha detto — che la soluzione di questo problema di frontiera verrà determinata dalle Potenze alleate che negozieranno il trattato di pace con l'Italia dopo un esame delle conclusioni degli esperti e che movimenti locali di truppe non influiranno naturalmente sulla decisione definitiva».

McNeil ha dichiarato quindi ad un'altra interpellanza che a Mosca è stato deciso in linea di massima che il Dodecanneso venga trasferito alla Grecia ma è stato deciso inoltre che la soluzione formale di questa questione debba attendere la conclusione del trattato di pace con l'Italia. Richiesto quindi di dare assicurazione che gli abitanti verranno consultati prima che venga raggiunta una decisione definitiva, McNeil ha affermato di ritenere che l'unione di queste isole alla Grecia avvenga conformemente ai desideri della grande maggioranza dei loro abitanti.

Oggi il Consiglio dei Ministri dovrebbe stabilire la data delle elezioni politiche

De Gasperi riferisce alla Commissione degli Esteri sulla situazione nella Venezia Giulia

ROMA, 11 marzo

Nel pomeriggio di domani alle ore 16,30 avrà luogo a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, l'annunciata riunione del Consiglio dei Ministri per procedere all'approvazione del provvedimento legislativo contenente integrazione e modificazioni al decreto legge 25 giugno 1944 n. 154 relativo all'assemblea per la nuova costituzione dello Stato, al giuramento dei membri del Governo e alla facoltà del Governo di emanare norme giuridiche, provvedimento sul quale la Consulta nazionale ha testè dato parere favorevole.

Nella seduta di domani, secondo quanto si apprende, il Consiglio dovrebbe anche stabilire la data definitiva — 26 maggio-2 giugno — della convocazione dei comizi elettorali per la Costituente.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto oggi alle 12.50 a palazzo Chigi l'ammiraglio Ellery Stone, capo della Commissione alleata.

La Commissione degli affari Esteri della Consulta si è riunita questa mattina a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Orlando per ascoltare una relazione del Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi. Tra gli interventi alla riunione erano il Presidente della Consulta on. Carlo Sforza, l'on. Bonomi, vice Presidente della Commissione, il sottosegretario Negarville ed altri.

Il Presidente De Gasperi ha riferito sulla situazione nella Venezia Giulia, sullo statuto di autonomia di quella regione, sull'attività della Commissione alleata e sul «modus vivendi per l'Italia».

La relazione dell'on De Gasperi era improntata ad un certo ottimismo. Egli ha risposto ai dubbi e alle preoccupazioni dei consultori giuliani circa gli ammassamenti di truppe jugoslave sulla linea Morgan dicendo che il Governo italiano ha richiesto a Londra la partecipazione di un osservatore italiano alla Commissione alleata che ha iniziato i suoi lavori nella Venezia Giulia ma ha aggiunto di non aver ricevuto ancora risposta.

Passando a parlare dello statuto per l'autonomia della Venezia Giulia ha assicurato che lo studio preparatorio procede malgrado le tante difficoltà presentate dal grave problema. Ha concluso riaffermando quanto aveva già dichiarato in altra occasione, che l'Italia svolge una politica estera di massimo equilibrio contro qualsiasi schieramento con ogni blocco o controblocco di nazioni.

Alla richiesta del consultore Granello circa la notizia che i sostituti dei ministri degli Esteri avrebbero respinto la richiesta dell'Austria sul sud Tirolo, ha risposto di ritenerla esatta malgrado egli non abbia ricevuto comunicazione ufficiale.

Il consultore Mezzagora ha richiesto che i lavori della Commissione siano estesi anche alla stipulazione dei contratti commerciali con l'estero e a questo riguardo ha risposto il Presidente on. Orlando rassicurando il consultore che sarà esaminata questa possibilità.

La commissione ha terminato i suoi lavori alle ore 12.40

La Commissione affari politici e amministrativi si è riunita in un'aula di Montecitorio sotto la presidenza dell'on Morandi. E' stato approvato il progetto riguardante l'aumento della indennità speciale di pubblica sicurezza con una raccomandazione fatta dal relatore, consultore Lucifero, mirante ad aumentare detta indennità. La Commissione ha quindi rinviato a mercoledì prossimo i suoi lavori rimandando anche l'esame del provvedimento per la revoca della nomina del pof. Emilio Patrissi a componente della Consulta nazionale.

Si è inaugurata la Fiera di Verona

VERONA, 11 marzo.

Il Prefetto Ristagni, alla presenza di personalità del mondo agricolo, commerciale ed industriale italiano, ha inaugurato, anche in rappresentanza dei Ministri dell'Agricoltura, dell'Industria e Commercio, la 48.a Fiera dell'agricoltura e dei cavalli di Verona, la prima fra le maggiori manifestazioni fieristiche italiane dopo la guerra.

Temevano che parlasse?

Il misterioso assassinio di un criminale fascista

CESENA, 11 marzo.

Il repubblichino F. Benigni, noto a Cesena per aver ucciso a rivoltellate nel luglio 1943 l'antifascista Antonini, è stato arrestato ieri nella sua abitazione. Fatto salire in un tassì, ad un certo momento uno scarto della macchina diede l'impressione ai due partigiani che lo accompagnavano che il Benigni tentasse fuggire, così che gli hanno sparato contro un colpo di pistola ferendolo leggermente al collo.

Il Benigni veniva allora accompagnato all'ospedale, ma dopo essere stato medicato, mentre passava in un corridoio, alcuni sconosciuti infranti i vetri di una finestra che dà sulla strada, gli hanno sparato contro una trentina di colpi di mitra freddandolo.

VARESE, 11 marzo.

Stamane alle ore 10, in una cava di sabbia nei pressi di Ganna è stato fucilato l'ex comandante di brigate nere Umberto Abbatecola di anni 45, condannato a morte dalla Corte d'Assise straordinaria di Varese l'11 settembre dell'anno scorso.

Sedici feriti in uno scontro ferroviario

TORINO, 11 marzo.

Il treno viaggiatori Milano-Torino è andato a cozzare nella stazione di San Germano Vercellese contro un treno merci proveniente da Santhià e fermo in stazione. Lo scontro, che è da imputare al personale della stazione per aver dato via libera al treno viaggiatori senza accertarsi che il binario fosse sgombro, ha causato 16 feriti di cui 2 gravi.

Un parto quadrigemino

GENOVA, 11 marzo.

La scorsa notte la signora Mori Ines maritata Bosco di anni 32, abitante a Struppa (Genova), ha dato felicemente alla luce quattro bimbi due di sesso femminile e due di sesso maschile. Le quattro creature sono alquanto minute e gracili ma stanno benissimo.

La formazione del nuovo Governo belga sarebbe pressochè ultimata

BRUXELLES, 11 marzo

Speak, ministro degli Esteri del Governo belga uscente, ha annunciato questa sera di aver quasi completato la formazione del nuovo Gabinetto. Questo comprenderà almeno nove ministri socialisti, cinque dei quali fanno parte del Governo uscente. Degli altri portafogli, almeno tre saranno affidati a tecnici, mentre nulla è stato ancora deciso per quelli della Difesa nazionale e dell'Agricoltura (già tenuti dai liberali) e per quello della Salute pubblica (già tenuto dei comunisti). Spaak ha dichiarato di sperare che la formazione del nuovo Governo sarà ultimata per martedì e che i ministri potranno prestare giuramento mercoledì.

Si ritiene generalmente che il nuovo Governo avrà corta vita dovendo affrontare decisa opposizione da parte dei cristiano sociali e dei comunisti e «massime riserve» da parte dei liberali.

Si ritiene che lo scopo di Spaak nel formare un governo così precario, sia di dimostrare le impossibilità di vita di qualsiasi governo che non sia di coalizione.

Oggi prima riunione del Soviet supremo

MOSCA, 11 marzo

(Reuter) L'apertura della prima sessione del Soviet supremo recentemente eletto si terrà nel pomeriggio di domani invece che oggi come precedentemente stabilito.

Fine del Gabinetto Sophoulis?

Il numero dei ministri dimissionari ammonterebbe a 10

ATENE, 11 marzo.

Si sono oggi dimessi altri tre membri del Gabinetto greco: Cartalis, Pappas e Yorgakis. Il numero dei membri dimissionari del Gabinetto greco ascenderebbe in tal modo a dieci. Si ritiene che Sophoulis intenda sostituire gli eventuali dimissionari con elementi del Partito liberale a cui egli appartiene.

Negli ambienti responsabili britannici si afferma che le dimissioni di Kafandaris e di quattro repubblicani progressisti siano state determinate dal fatto che essi «si trovano di fronte all'inequivocabile certezza che alle elezioni subirebbero una clamorosa sconfitta politica».

I ministri dimissionari hanno spiegati i motivi delle loro dimissioni, affermando che sotto la maschera della legalità si sta tentando di soffocare la volontà del popolo. Essi si sono rifiutati di assumere la responsabilità di coprire questo complotto ai danni del popolo greco. Essi dichiarano che l'indifferenza britannica ha dato completa libertà d'azione alle bande armate di destra e alla polizia e alla gendarmeria filofasciste.

Il ministro degli Esteri britannico Bevin ha spiegato, in una lettera indirizzata al Primo Ministro greco, le ragioni che non consigliano un rinvio delle elezioni in Grecia fissate per il 31 marzo prossimo. Bevin ha affermato di aver notato con dispiacere la decisione delle sinistre di astenersi dalle elezioni ma di ritenere tuttavia che la loro astensione significa soltanto che essi non ritengono che i loro partiti godano dell'appoggio popolare. Bevin ha così proseguito: «Io non ritengo che tale astensione sia una ragione sufficiente per negare alla Grecia la possibilità di scegliersi un suo Governo in conformità al suo libero volere».

Gran Bretagna e Stati Uniti non aderiscono alla proposta francese di portare la questione di Franco davanti al Consiglio di sicurezza

WASHINGTON, 11 marzo.

(Reuter) - Il Governo degli Stati Uniti ha seguito l'esempio della Gran Bretagna respingendo la proposta del Governo francese di portare la questione del regime franchista in Spagna davanti al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Una dichiarazione ufficiale del Dipartimento di Stato è attesa per questa sera.

Un discorso del ministro Corbino

sulla politica monetaria del Governo e sulla economia generale del Paese

MILANO, 10 marzo

Stamane al teatro lirico di Milano il Ministro del Tesoro Epicarmo Corbino ha pronunciato un importante discorso politico. Egli ha esordito tracciando le linee direttive della politica monetaria del Governo negli ultimi mesi: cercare di porre un argine all'aumento delle spese dello Stato, indirizzare l'attrezzatura industriale mediante lo sforzo dei nostri tecnici e delle nostre maestranze per realizzare qualcosa di concreto, restituire la fiducia al risparmio e dare alle classi medie la sensazione che lo stritolamento del reddito dovrà avere un termine.

Di fronte a questo programma egli espresse l'opinione in seno al Governo che un cambio della moneta nel momento attuale non fosse consigliabile. Il cambio della moneta avrebbe richiesto per la sua attuazione un sistema di organizzazione di sportelli bancari personale e forze di polizia imponenti. Solo per la scorta e per il trasporto dei biglietti sarebbero stati necessari circa 70 mila agenti per un periodo di tre settimane. Le difficoltà finanziarie si sono potute superare ugualmente — ha detto il ministro — e ciò si deve soprattutto al sacrificio ed al buon senso di tutto il popolo italiano.

Il ministro Corbino è poi passato a considerare la posizione dell'Italia di fronte all'Europa esprimendo il suo giudizio di fronte alle minacce della costituzione di due blocchi antagonisti che l'Italia non deve prendere posizione evidente nè per l'uno nè per l'altro blocco.

«La ripresa europea è subordinata alla condizione che l'Europa ritrovi presto una unità economica per mettere in sesto ed avviare ancora una volta la macchina produttiva». E il mondo — ha soggiunto il ministro — si avvia a ridiventare una unità economica come lo era prima del 1914. Perciò l'Italia deve abbandonare la mentalità cosiddetta «autarchica» ed inquadrare ogni sforzo nel sistema dell'economia mondiale. Così occorre abbandonare le forze del protezionismo industriale perchè abbiano vero sviluppo nel nostro paese soprattutto quelle forme di attività industriale che trovano rispondenza nella superiorità tecnica del nostro lavoro e che possano trovare acquirenti nei mercati mondiali».

Corbino ha poi dichiarato che a suo giudizio l'applicazione di una imposta straordinaria sul patrimonio in questo momento sarebbe un errore gravissimo dal punto di vista fiscale ed economico. Questa operazione si farà solo quando essa potrà dare un buon risultato.

Parlando del problema dell'assistenza nazionale il ministro è dell'opinione che debba essere affidato direttamente allo stato il compito di provvedere a tutte le forme di assistenza.

Durante la permanenza a Milano il ministro del Tesoro Corbino ha fatto all'«Ansa» alcune dichiarazioni su argomenti di particolare interesse nell'attuale momento. Circa il nuovo prestito della ricostruzione il ministro ha dichiarato trattarsi di un prestito consolidato al 5 per cento che sarà emesso alcuni mesi dopo la costituente non appena se ne presenterà il momento propizio. Gli organi responsabili attendono una larga adesione di tutte le categorie sociali a quest'operazione che segnerà la ripresa dell'attività economica nazionale.

Il ministro ha poi confermato la prossima emissione di monete metalliche da una, due, cinque e dieci lire che sono in via di coniazione. Circa la cifra che si realizzerà con l'avocazione dei profitti di regime è ancora prematuro fare delle previsioni ma si crede comunque che essa sarà ingente.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Molto imbarazzo nel maresciallo Milch quando sostiene "l'onore" degli imputati

Goering si autodifenderà mercoledì

NORIMBERGA, 11 marzo.

E' proseguito oggi a Norimberga l'interrogatorio del maresciallo Frhad Milch, già sottosegretario all'aviazione, teste a favore di Goering. Egli dopo aver sottolineato la dichiarazione del teste che la «lufwaffe» non era in grado di affrontare una guerra nel 1939, lo ha pregato di precisare se questa deficienza sia mai stata resa nota al popolo tedesco dal capo delle forze aeree e se qualcuno degli imputati abbia mai preso posizione pubblicamente contro l'entrata in guerra. «Non pubblicamente — ha risposto il teste. Ma sono portato a credere che per le personalità attualmente in stato di accusa la guerra sia stata una sorpresa». Quindi il teste ha proseguito affermando che la rapida vittoria sulla Polonia costituì una sorpresa per lo stato maggiore tedesco; che Francia e Polonia erano altrettanto preparate militarmente quanto la Germania e che a suo avviso la «lufwaffe» non era nel 1939 più forte della «raf». Le domande di Jackson divengono sempre più incalzanti e l'atteggiamento di Milch diviene via via più imbarazzato ed incerto. Apprendiamo così che Goering ed Hitler non credevano all'esattezza dei dati sulla produzione aeronautica sovietica ed americana che venivano loro riferiti e ritenevano «disfattiste» tutte le informazioni che illustravano il vero stato della situazione.

Segue quindi un romanzesco quadro della vita delle personalità dirigenti naziste che sarebbero state sottoposte ad una sorveglianza continua della «gestap».

Quindi la parola è all'accusatore britannico Roberts. Egli ricorda la dichiarazione fatta da Hitler alla vigilia dell'attacco al Belgio e all'Olanda: «considerazioni di ragione o di torto o di trattati non entrano nella questione» e chiede al teste se un uomo d'onore debba mantenere la parola data. La risposta giunge stentata e imbarazzata. Ma è affermativa. Roberts chiede forte di questa ammissione: «nessuno di questi uomini d'onore ha protestato per questo venir meno della Germania alla parola data?».

«Fu impossibile parlare — risponde Milch — Hitler fece il discorso e se ne andò».

Quindi ha iniziato le sue contestazioni l'accusatore sovietico Rudenko.

Il teste è stato invitato a dare chiarimenti sulla conversazione privata avuta con Goering in cui questi avrebbe dichiarato di essersi opposto alla guerra con l'Unione Sovietica.

Milch ha dichiarato allora di aver invitato Goering il 27 maggio 1941 a parlare di urgenza con Hitler per evitare la guerra con l'Unione Sovietica, ma Goering gli disse di aver già tentato di dissuadere il Fuehrer che però si era dimostrato irremovibile.

Dopo circa 8 ore di interrogatorio di Milch l'udienza è stata quindi aggiornata a domani.

Secondo le previsioni Goering prenderà la parola in sua difesa mercoledì prossimo. Intanto l'inizio dell'esposizione della difesa ha dato di nuovo adito alle congetture sulla sorte degli imputati qualora essi vengano, come appare assai probabile, giudicati colpevoli. Si prevede che i beni dei condannati a morte verranno confiscati. Qualora qualcuno degli imputati venisse assolto potrà essere ripetuto il processo se risultassero nel frattempo nuove prove a suo carico.

Epurazione in Ungheria

Laszlo Budinski è stato giustiziato

LONDRA, 11 marzo.

Radio Mosca ha trasmesso oggi che il dott. Laszlo Budinsky ex ministro della Giustizia ungherese, condannato a morte dalla Corte popolare come traditore del popolo ungherese, è stato impiccato pubblicamente oggi a Budapest.

Radio Budapest informa che la Corte popolare ha condannato a morte mediante fucilazione, l'ex generale Jene Ruszkaj: Ruszkaj nel giugno 1940 divenne capo del Partito nazional socialista ungherese che più tardi si fuse col Partito fascista delle croci frecciate.

La "Pravda„ risponde a Churchill

LONDRA, 11 marzo.

(Reuter) - Il discorso di Churchill è stato oggetto di un ampio commento della *Pravda* trasmesso in russo da radio Mosca. «Leggendo il discorso dell'ex Primo Ministro britannico — scrive la *Pravda* — si è portati involontariamente a ricordare l'atteggiamento assunto da Churchill dopo la prima guerra mondiale. Già allora egli si dimostrò incapace di comprendere il corso della storia e fece tentativi pietosi per arrestare l'evoluzione degli eventi».

Il giornale prosegue affermando che Churchill non ha nè dimenticato nè imparato nulla. E' tuttora dominato dalle prime impressioni ed è tornato alla vecchia idea fissa contro l'Unione Sovietica: parla aspro e aggressivo e tira giù dalla soffitta lo spauracchio del pericolo bolscevico e dell'espansione bolscevica. Durante la guerra quando un mortale pericolo minacciava la Gran Bretagna e l'Europa, Churchill parlò non una ma più volte dell'importante compito che spettava alle repubbliche socialiste dell'Unione Sovietica: allora egli sosteneva di essere amico del popolo sovietico e giurava sulla fedeltà dell'amicizia anglo-russa non meno che su quella della coalizione anglo-russo-americana. Ma passò il pericolo, il mortale pericolo hitleriano che incombeva sull'Europa, e Churchill divenne nuovamente se stesso.

Intrattenendosi sull'alleanza militare anglo-americana suggerita da Churchill la *Pravda* aggiunge:

«L'alleanza militare fra due membri della coalizione contro il terzo significa la liquidazione della coalizione fra le tre grandi Potenze» e prosegue: «A chi può non esser evidente che tutto ciò significa nè più nè meno che la liquidazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite di cui egli era lo strenuo difensore?».

Dopo aver affermato che il discorso è stato accolto con riserve tanto in Gran Bretagna quanto negli Stati Uniti, il giornale così continua: «Churchill non è profeta nè in patria nè oltre i confini di questa. Si tratta sempre della vecchia musica suonata su un nuovo violino. I suoi nuovi concetti son destinati al fallimento completo così come lo furono i vecchi irrisi dalla storia».

In Indonesia

Protesta del ministro Sjahrir per lo sbarco di truppe olandesi

BATAVIA, 11 marzo.

Nella qualità di ministro degli Esteri del «Governo repubblicano» indonesiano il dott. Sutan Sjahrir ha oggi presentato al comandante alleato gen. Stopford, una protesta scritta per gli sbarchi di truppe olandesi. La protesta è così concepita: «Affermo nuovamente il punto di vista del mio Governo secondo il quale l'inviato militare olandese dell'Indonesia costituisce una violazione della sovranità della Repubblica indonesiana. Nell'attuale atmosfera di tensione la presenza di nuove truppe olandesi non potrà certo essere di alcun vantaggio e senza dubbio essa influenzerà dannosamente l'atmosfera in cui si svolgono i negoziati.

«Lei converrà certo che più volte in passato le forze militari olandesi hanno dato notevole prova di scarso senso di disciplina. A meno che il Governo olandese non abbia veramente intenzioni ostili, il motivo dell'arrivo delle truppe riesce incomprensibile».

Cronaca di Udine

AMMINISTRATIVE

L'art. 57 della legge elettorale
ha escluso definitivamente il Fronte dell'U.Q. dalla candidatura udinese

La domenica non ha portato fortuna agli adepti dell'U Q nella loro faccenda della lista elettorale. Dopo gli appigli «in extremis» di sabato sera a seguito dei quali la decisione ultima e fatale era ancora in alto mare, trascorso il riposo festivo, la Commissione elettorale, sollecitata dai rappresentanti qualunquisti, si è ieri mattina nuovamente riunita presente pure una delegazione di quel movimento politico Minuto esame di ogni contrasto, spoglio attento di tutte le cartelle dei presentatori dell'U Q., vedi rivedi ma un ragno non uscì dal buco. Centoquarantanove erano gli idonei riconosciuti sabato; centoquarantanove sono rimasti ieri alla quarta, quinta ed anche sesta verifica. Non ne è cresciuto uno.

Ed ecco, allora, balzare imperioso l'art 57 del Decreto 7 gennaio 1946 n. 1 sulla ricostituzione delle Amministrazioni comunali su base elettiva il quale parla chiaro e vuole che le liste con un numero inferiore al prescritto (cioè 200 in questo caso) vengano respinte La colpa è solamente ed unicamente dei qualunquisti i quali, se, invece di presentare la lista all'ultimo momento (ma forse ci sarà stata una ragione!!) l'avessero consegnata due o tre giorni prima, cioè tanto che fosse bastato dinanzi ad un fatto imprevisto come quello che è a loro occorso, ricorrere ai ripari, presentando ulteriormente.. una lista supplettiva di suffragi.

Quindi nella prima battaglia elettorale a Udine il Partito indipendente (alias Uomo Qualunque) è rimasto sconfitto avanti lettera

Esclusa questa candidatura rimangono in lizza nel nostro Comune sei Partiti e precisamente: Partito d'Azione, Partito Comunista Italiano, Democrazia Cristiana, Partito Liberale, Partito Repubblicano (mazziniano) e Partito Socialista

Fra giorni la lista globale dei candidati sarà presentata con manifesti che saranno esposti al pubblico.

Il C.L.N. Provinciale
in merito alla sala "Juventus,, di Nimis

In data 18 febbraio u. s. le Sezioni Comunali Socialista e Comunista di Nimis facevano pervenire al C.L N. Provinciale un ordine del giorno votato da abitanti del Comune nel quale si chiedeva l'intervento del Comitato perchè fosse concesso ai partiti politici locali l'uso della sala del Cinema «Juventus» per tenervi riunioni e comizi politici, e svolgere tutte quelle manifestazioni che sono inerenti alla attività e alla organizzazione degli stessi in questo periodo elettorale.

L'intervento veniva richiesto in quanto, a detta delle Sezioni, la Società «Juventus», detentrice della sala omonima. e per essa il suo amministratore delegato, Parroco di Nimis, aveva respinto la richiesta dei partiti, adducendo che il locale, essendo per sua natura strettamente parrocchiale, mal si sarebbe adattato a manifestazioni di carattere politico, quali che fossero.

Il C.L.N.P., il 22 febbraio deliberava ad unanimità di intervenire presso la Società «Juventus» per invitarla a mettere cortesemente a disposizione dei partiti il locale in questione, stante la mancanza di ambiente adatto in paese.

La Società a mezzo del suo amministratore delegato rispondeva dichiarandosi spiacente di non poter aderire alla richiesta per i motivi già esposti alle due Sezioni Socialista e Comunista e sopra ricordati.

Nel frattempo, sempre su richiesta delle Sezioni predette, interveniva il Prefetto per giudicare legittimo il rifiuto del Parroco, per il fatto che la sala in argomento, è la sala dell'Asilo infantile e ricreatorio, sorti per iniziativa dello stesso Parroco col consenso della popolazione e destinati ad un'opera educativa-religiosa-parrocchiale.

Ripresentatasi la questione al C. L. N. Provinciale, i rappresentanti dei diversi partiti facevano le dichiarazioni che si trascrivono come appresso:

«Il Partito Comunista deplora l'atteggiamento della Società «Juventus» detentrice della sala in questione, atteggiamento che, quale che sia la giustificazione che gli si vuol dare, si traduce praticamente in un voluto sabotaggio dei comizi elettorali.

Il P. S. si associa.

Il P. d'A., constatato che la sala «Juventus» viene attualmente adibita a locale ricreativo e prevalentemente come cinematografo, non trova fondati motivi perchè si rifiuti la sua utilizzazione anche per i comizi dei diversi partiti ai quali spetta in questo momento un compito educativo e formativo della coscienza civile e politica dei cittadini.

Il P. L intende esprimere solo il suo rincrescimento per il fatto che i preposti alla direzione dell'Ente proprietario della sala non abbiano potuto aderire alla richiesta loro formulata.

La Democrazia Cristiana riconosce che il carattere della sala «Juventus» è essenzialmente morale e religioso e si oppone a che la stessa venga utilizzata a fini elettoralistici.

Il C.L.N.P., visto che non si è potuto addivenire ad una conclusione, delibera di comunicare il Prefetto e all'Amministratore delegato della Società «Juventus» di Nimis le dichiarazioni come sopra. Delibera inoltre che le stesse dichiarazioni vengano date alla stampa».

Le pensioni agli infortunati della guerra 1915-18

Un'interpellanza dei consultori friulani e la risposta del ministro del Tesoro

I Consultori Cosattini. Fantoni, Solari e Lizzero hanno presentato alla Consulta la seguente interrogazione per la quale è stata chiesta la risposta scritta:

«*Ai Ministri del Tesoro e dell'Assistenza Post-bellica.* — Per sapere se non ravvisino rispondente a un principio inderogabile di giustizia assicurare ai cittadini, che subirono infortuni nella guerra del '15 18, il medesimo trattamento economico corrisposto a quelli infortunati nell'ultima guerra, eliminando la iniqua sperequazione attuale per cui i primi percepiscono assegni inferiori di un decimo per le pensioni e di un terzo per la super-invalidità rispetto agli altri».

Al riguardo il ministero del Tesoro ha comunicato la seguente risposta:

«Con provvedimento in corso di emanazione viene eliminata ogni diversità di trattamento fra gli infortunati civili della guerra 1915-18 e quelli dell'ultima guerra, venendo così abrogate le decurtazioni di un decimo sulla pensione e di un terzo sugli assegni di superinvalidità e di cumulo previste dal penultimo comma dell'art. 69 del R.D 12 luglio 1923 numero 1941»

Qualunquisti si e no

Riceviamo dal Fronte dell'Uomo Qualunque - Centro provinciale di Udine:

In merito alla pubblicazione su *Libertà* del 10 c. m. circa la lista dei candidati presentata dal Fronte dell'U.q., si precisa che le persone proposte sono state scelte fra cittadini che per le loro doti di capacità cultura condotta morale sono state ritenute idonee a coprire cariche amministrative e che hanno aderito ad essere compresi in una lista indipendente

L'inclusione dei proposti non significa come si ha voluto far credere alcuna adesione al Fronte dell'U.q.. nè presuppone la loro iscrizione al Fronte stesso nè ad alcun altro Partito.

Il Comitato
Provv Provinc. del Fronte

Pubblichiamo, e non commentiamo, la nota di cui sopra. La pubblichiamo facendo un'eccezione alla regola che ci siamo imposta di non dar corso alle lettere o comunicazioni in genere che ci pervengono anonime e questa dell'U.q., oltre la dicitura «Il Comitato provv provinc. del Fronte», non porta alcuna firma.

Dobbiamo però precisare che se noi abbiamo domenica pubblicato i nomi dei candidati come candidati qualunquisti, l'abbiamo fatto sapendo molto bene quello che facevamo La lista, difatti, elenca i nomi presentandoli come «indipendenti» ma essa lista è inconfondibilmente contrassegnata dalla sigla «U q»

I lettori vedano se abbiamo sbagliato noi o coloro che oggi, a quanto sembra, non provano molto piacere ad apparire in quella lista.

Il Congresso provinciale del P.S.

Oggi alle ore 8.30 si inizierà nel salone del Castello il Congresso provinciale del Partito socialista in preparazione del Congresso Nazionale del Partito che avrà luogo a Firenze nella prima quindicina di aprile

Dopo la discussione dell'ordine del giorno si procederà alla nomina del Consiglio direttivo provinciale ed alla designazione dei delegati che saranno inviati al Congresso Nazionale di Firenze

Sotto il ponte è risuonato il campanello d'allarme
mentre un ladro fuggiva

Gran perspiglia l'altra mattina in un convoglio da poco uscito dalla nostra stazione e diretto a Trieste. Viaggiatori assonnati si affacciano ai finestrini e le domande e risposte s'incrociano ansiose «che succede?» «s'è staccato un vagone!» «macchè, un uomo è finito sotto la locomotiva!», «ma no!», «ma sì!».

Fra tanto trambusto un giovanotto con un pacco tentava di allontanarsi nell'oscurità ancora fitta. Tentava ma non c'è riuscito, chè due mani nerbolute gli si son posate sulle spalle con pochissima intenzione di staccarsi

Poi anche una signora con un pacco è scesa dal treno gridando «mascalzone» Uomo e donna sono stati accompagnati dalla Polizia ferroviaria al Comando mentre il convoglio riprendeva il cammino Ed ecco quanto ne è uscito:

Il giovanotto, che si chiama Guido Triuli di Silverio di 24 anni da S. Donà di Piave, era uno dei viaggiatori accatastati nelle aule d'attesa della stazione, quella notte, e la signora che è scesa dal treno urlando mascalzone era. accatastata accanto a lui. In certe occasioni si sa come va; i due si conoscono, si affiatano, simpatizzano; anzi verso le quattro del mattino quel cattivello di Triuli lusinga la donna — Maria Krapan di 36 anni da Gorizia — con una infiammata dichiarazione d'amore.

La donna aveva con sè due voluminosi pacchi contenenti un certo numero di calzature per uomo. e all'approssimarsi della partenza Guido, gentile, offre alla donna il suo prezioso ausilio nel caricare la roba sul convoglio pronto al settimo binario.

Appena il treno si muove, però, egli afferra un pacco, apre uno sportello e tenta la fuga. Un controllore lo vede, intuisce, tira il campanello d'allarme, il convoglio si ferma ecc. ecc. Se il colpetto gli fosse riuscito avrebbe realizzato un guadagno netto di 40 mila lire.

PORDENONE

LA CAMPAGNA ELETTORALE

L'avv. Schiratti e l'on. Tessitori parlano al comizio democristiano

Per la penultima domenica della campagna preparatoria alle elezioni comunali pordenonesi del 24 corr., si è svolto al «Verdi» il comizio della Democrazia Cristiana Tra il pubblico foltissimo che gremiva ogni ordine di posti, abbiamo notata la presenza delle autorità con a capo il sindaco ing Asquini e il presidente del C.L.N. dr Valussi, le rappresentanze dei vari partiti politici, della Camera del Lavoro, dell'Ufficio del Lavoro, e delle associazioni di cultura e di assistenza cittadine. Lo scudo crociato della D. C. spiccava sullo sfondo del palcoscenico.

Il comizio ha avuto inizio alle ore 10.30 con brevi parole di presentazione del Segretario della Sezione locale della D C. dott. Montini.

Ha iniziato quindi la sua conferenza sul tema: «Conservazione o rivoluzione?» l'avv. Guglielmo Schiratti, del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana

L'oratore ha sottolineato come un momento così solenne e grave per la vita dei popoli e degli individui, ed in modo particolare per il popolo italiano impone a chi parla di essere estremamente sincero. L'esame della situazione si presenta alquanto triste. Tutti lo sanno La democrazia cristiana quali strade o mezzi suggerisce per porre rimedio ai mali della Patria: conservazione o rivoluzione? Delle tre soluzioni prospettate, l'oratore ha scelto la terza: salvare ciò che è di buono del passato e rinnovare tutto il resto. La Democrazia Cristiana, ha detto l'avv Schiratti, ritiene ed afferma che nella struttura sociale odierna, ci sono degli istituti che devono essere conservati per il bene della umanità Essi sono i valori religiosi, il sentimento della Patria che non va confuso con l'egoismo nazionalista la piccola proprietà frutto dell'onesto lavoro dell'operaio e del contadino, la famiglia la cui scomparsa avrebbe conseguenze disastrose e incalcolabili in tutta la compagine sociale. Su questi quattro piedestalli la D. C vuole che il popolo italiano possa rinnovarsi nel campo sociale.

Il discorso spesse volte interrotto da manifestazioni di consenso. è stato lungamente applaudito

Ristabilita la calma, il pubblico si è raccolto ad ascoltare il secondo oratore: l'on avv. Tessitori Tracciando a grandi linee il panorama politico del nostro paese l'oratore ha detto quanta importanza assumeranno le elezioni soprattutto nel campo internazionale perchè dovranno confermare che l'Italia è degna delle libertà democratiche. Ribadito il concetto che il partito politico deve essere un mezzo e non uno strumento per raggiungere il bene del popolo italiano, l'on Tessitori si è dichiarato ottimista circa la situazione interna Contro le facile critiche dei tanti italiani assenti per causa della deleteria opera del fascismo dalla vita politica, l'oratore ha rivolto un vivo riconoscimento all'opera dei C.L.N sorti dal più grande e nobile movimento del periodo cospiratorio e senza dei quali la nazione sarebbe caduta nell'anarchia, alle autorità pubbliche da essi nominate in nome del popolo evitando così la mortificazione per gli italiani di avere i loro reggitori dallo straniero per quanto alleato ed amico, e che in momenti difficili tanto hanno fatto per il bene comune Ha quindi proseguito con un ampio esame degli orientamenti e dei programmi dei vari partiti politici.

Per quanto riguarda la D C l'onorevole Tessitori ha detto che la soluzione del problema istituzionale sarà repubblicana ed ha confutato la pregiudiziale di sospetto verso il suo Partito il quale non è la lunga mano della gerarchia ecclesiastica ma soltanto crede che l'etica cristiana possa essere feconda di risultati sul terreno politico. per un'Italia migliore, e dichiarato che l'autonomia comunale sia tra le prime auspicate dalla Democrazia Cristiana. l'on. Tessitori ha detto quanto l'unità sindacale sia stata feconda di risultati perchè ha tolto dal mondo del lavoro il pericolo di lotta, ed è un elemento di prezioso equilibrio per il Paese

La conclusione del discorso è stata un atto di fede e un richiamo alle necessità che il popolo si dia una severa disciplina perchè — e l'oratore ha letto le parole finali del discorso di sabato dell'on Orlando alla Consulta — la Patria possa avere un domani più sereno e di feconda ripresa

Le parole dell'avv Tessitori hanno raccolto l'unanime applauso. Dichiarato dal dott Montini aperto il contraddittorio, nessuno ha chiesto la parola e pertanto il comizio ha avuto termine mentre il pubblico rinnovava una nuova manifestazione di applauso all'oratore

Convegno delle maestranze tessili della zona

Nella sala della Casa del Popolo si sono riunite le Commissioni interne di fabbrica e i dirigenti del Sindacato tessili di Pordenone ai quali il Segretario della Camera del Lavoro sig Elso Gasparotto ha fatto una dettagliata relazione del convegno delle rappresentanze tessili di tutta Italia svoltosi nei primi giorni del mese a Milano, comunicando le decisioni prese tra le quali l'ordine del giorno agli industriali perchè riconoscano il sacrificio delle maestranze tessili

I convenuti hanno preso atto con soddisfazione della organizzazione raggiunta dalla F I O T e della attività da essa svolta la quale intende preparare quanto prima il contratto nazionale che dovrà comprende anche il conglobamento dei salari e l'assegnazione del macchinario E' stato deciso pertanto di svolgere un lavoro sempre più concreto che permetta alla F.I.O.T di usufruire della esperienza dei tessili del pordenonese, i quali nella stipulazione del nuovo contratto intendono far giungere anche la loro parola.

Dopo la trattazione di vari problemi di carattere locale, è stato nominato segretario del Sindacato Tessili di Pordenone il sig Ferruccio Bomben

Obbligo della notifica delle persone alloggiate

Il Sindaco richiama i datori di alloggio alla scrupolosa osservanza delle seguenti disposizioni:

1) Tutti i privati, cittadini, non compresi nella categoria dei datori di alloggio per mercede sono obbligati a notificare giornalmente e per iscritto all'autorità locale di P C. l'arrivo, la partenza ed il luogo di destinazione delle persone non residenti nel Comune, alle quali diano alloggio o ricetto per qualsiasi motivo, anche se parenti residenti nel regno

2) Di tali persone dovranno essere comunicati, nome cognome, paternità maternità, provenienza, giorno dell'arrivo nonchè qualità, data e luogo di nascita, professione, domicilio, data, numero del documento di identificazione con l'indicazione dell'autorità che l'ha rilasciato.

3) I notificatori dovranno rendersi garanti delle identità personale delle persone ospitate.

4) Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza

5) I contravventori saranno puniti con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a L. 2200.

CODROIPO

Le liste dei candidati per le elezioni amministrative

Pubblichiamo le liste dei candidati presentate dai Partiti, ed approvate dalla Commissione elettorale, per le elezioni amministrative nel nostro Comune, che avranno luogo il 7 aprile p. v.

Democrazia Cristiana:

Bortolotti Arturo, Codroipo, indip., Bresanutti Pietro, Pozzo, dem. cr.; Carlini Domenico, Codroipo, id., Cengarle Renato, Codroipo, id., De Clara Francesco, Passariano, indip., Del Giudice Silvio, Rivolto id.; Della Mora Luigia ved. Calligaris, Codroipo indip.; Del Zotto Adamo, S. Pietro, dem. cr.; De Tina Olivo, Zompicchia id; Ferin Roberto, Bugnins, id.; Garlatti Mario, Codroipo, indip.: Gregoris Luigi, S Vidotto, dem. cr.; Grillo Ernesto, Lonca, indip.; Liani Teresa in Martina, Codroipo, dem. cr.; Menegazzi Francesco, Codroipo id.; Moreal Fiorello, Rividischia id.; Panigutti Giuseppe, Camino indip. Pez Giordano, Beano dem cr.: Polidoro Giovanni, Muscletto.id.; Rosso Lionello, Biauzzo id.; Schincariol Antonio, Codroipo indip.: Spagnolo Angelo, Codroipo dem. cr.; Toso Angelico, Codroipo, id.: Udina Pietro, Codroipo indip.

Blocco di concentrazione dei Partiti Comunista, Socialista, d'Azione e Repubblicano:

Pandolfo Rino Rivolto, comun.; Cedolin Antonio, Codroipo, social; Baldassi Vittorio, Codroipo, part. d'az.; Peressini Ermanno, Codroipo, repubbl., Prampero Vincenzo Lonca, comun., Santin Fioravante Codroipo indip.: Cervo Anna ved Soramel Pozzo, id.: Ciani Enzo Codroipo repubbl.; Liani Giovanni, Camino indip., Torossi Lino, Zompicchia social.; Zamparo Luigi Codroipo, part d'az.; Ebene Antonio, Biauzzo id Paron Giuseppe Jutizzo, comun Marinig Elio, Camino social.; Ferro Ferri - Adulto Goricizza part. d'az.: Cozzi Angelo Camino, indip.; Biasatti Siro, Beano, comun.; Gris Arrigo, Pozzo, social.; Gasparini Primo, S. Vidotto, part. d'az; Ottogalli Luigi, Codroipo, comun.; Peresan Olinto, Jutizzo, social.; D'Angela Fulvio, Camino, part. d'az., Nadalin Giovanni, Muscletto, comun.; Zannini Mario Goricizza, part. d'az.

Liberali e indipendenti:

Struzzo Mirco, Sindaco di Codroipo, liberale; Petri Mario, Codroipo, id.: Vicentini Pietro, Camino, id.; De Mezzo Domenico, Codroipo, id.; Peressini Albino, Straccis, id; Del Pozzo Antonio, Codroipo, id.; Zanin Romano, Codroipo, id.; Clerici Camillo, Codroipo, id.; Lenarduzzi Olimpio, Codroipo, indip.: Dorotea Ruggero, Codroipo, id.; Granzotto Giovanni Biauzzo, id.; Mainardi Giovanni, Gorizzo, id.; Liani Angelo fu Angelo, Codroipo, id.; Cussig Giovanni Passariano, id.; Brancolini Ernesto Codroipo, id.; Forte Cesare, Codroipo, id; Asquini Luigi, Rividischia, id.; Del Zotto Angelo Rividischia, id., Cengarle Fausto, Codroipo, id.; Pelizzoni Anselmo, Goricizza, id.; Fabris Ferruccio Codroipo, id.; Tondo Delido, Camino, id.; Biasato Cornelio, Beano, id.; Zardini Ermenegildo Pozzo id.

Generosa mancia

facendo ricuperare cagnetta pointer bianco nera, nome Lilla, mesi cinque. Bar Aurora, Codroipo

AZZANO DECIMO
La festa del reduce nella frazione di Corva

Anche Corva ha voluto esprimere ai Reduci la gioia del ritorno fra i loro cari dopo la lunga e triste prigionia

I reduci hanno innanzi tutto voluto ricordare i loro compagni d'arme caduti sui campi di battaglia e morti nei campi di concentramento facendo celebrare per loro una solenne ufficiatura funebre alla quale essi parteciparono unanimi con le loro bandiere assieme a tutta la popolazione: nel pomeriggio partendo in corteo con bandiere dalla chiesa, i reduci e tutta la popolazione si sono portati innanzi al monumento ai Caduti, dove fu deposta una corona d'alloro e, dopo alcuni minuti di raccoglimento il corteo proseguì per il cimitero

Quivi, dopo le esequie, il padre Castellani, con commovente discorso ricordò i Caduti

Domenica 3 marzo, la popolazione, con offerte spontanee di generi alimentari e di denaro, preparò ai suoi cari reduci un rancio nella sala della nostra latteria. Al rancio intervennero il Parroco, i due Padri Missionari, il Direttore didattico, gli insegnanti Severo Indri e Donisio Mores quali rappresentanti dei Patrioti, e i mutilati ed invalidi di guerra.

Durante il rancio regnò schietta allegria e cordiale amicizia ed i reduci rievocarono la loro triste odissea di prigionieri.

Il giorno dopo arrivò in paese S. E. il Vescovo per l'amministrazione della Cresima. Alle ore 10, i Reduci, preceduti dalle loro bandiere, accompagnarono il Vescovo dalla canonica alla chiesa, dove, con la assistenza del Presule, fu celebrata una solenne messa di ringraziamento, servita dai Reduci stessi. Nel pomeriggio si svolse solenne ed imponente la processione di ringraziamento con la statua del Sacro Cuore, con la partecipazione del Vescovo e di tutta la popolazione

SACILE
Il comizio socialista

Alla presenza di un pubblico imponente, ha avuto luogo domenica al Teatro Zancanaro un pubblico comizio, indetto dalla locale Sezione del P.S.I.U.P oratore designato era l'ing. Ceccherini della Federazione Provinciale Socialista, il quale, presentato dal compagno Fiorot, ha svolto il tema «Socialismo ed elezioni». Dopo un accenno alle prossime elezioni amministrative ed all'atteggiamento del Partito Socialista di fronte ad esse, l'oratore è entrato nel vivo della questione politica, tratteggiando con severo realismo la situazione della patria di fronte ai formidabili problemi della ricostruzione. La questione istituzionale, il referendum, i compiti della Costituente, la realizzazione di una internazionale socialista dei lavoratori, un patto di unità d'azione con i compagni comunisti e nello stesso tempo coi lavoratori della democrazia cristiana, il cambio della moneta, i tentativi della reazione di insinuarsi sotto falsa veste fra i partiti antifascisti per poter difendere le posizioni di privilegio conquistate nei vent'anni del fascismo, sono stati i caposaldi della calma, serena, equilibrata disamina dell'ing. Ceccherini. Il pubblico ha seguito con grande interesse sottolineando con vive approvazioni i punti più salienti del discorso e salutando la fine con calorosi applausi Nessuno ha preso la parola per il contradditorio e pertanto poco dopo mezzogiorno il comizio si è sciolto

ALLA SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE

L'assoluzione di Cavassori
perchè il fatto non costituisce reato

Presidente: dott. Ferlan; P. M.: dott. Achard; Cancelliere: dott. Ledda; Giudici popolari: Ludarez, Bazzaro, Cappellini, Mariuzza.

Il «processo Cavassori» ha aperto ieri, la nuova settimana giudiziaria.

Com'è noto, Ermes Cavassori doveva rispondere di collaborazionismo politico a favore dei tedeschi invasori avendo accettato di dirigere la rivista. «Voci di Furlania» edita a cura del Comando Adria per i militi della M D. T Oltre a scritti di carattere artistico, letterario e folcloristico, «Voci di Furlania» recava pure articoli politici di carattere prettamente antipartigiano Sono stati appunto questi i capi incriminati, la cui paternità è stata fatta risalire per ovvia prassi giornalistica, al direttore della rivista.

Ermes Cavassori si è difeso dall'accusa mossagli affermando di essere entrato a far parte della M.D.T perchè colpito da cartolina precetto

«Non avevo vie di scampo innanzi a me — ha dichiarato Cavassori — in quanto mi trovavo nelle tristi condizioni di dovere provvedere da solo alla mia famiglia abbisognevole di cure e di conforto».

L'imputato ha quindi, spiegato come qualche tempo dopo il richiamo alle armi, fosse stato richiesto dal suo Comando di redigere un giornale a carattere folcloristico, inteso a diffondere tra i giovani l'amore per la piccola patria e la conoscenza delle tradizioni più care alla «furlania». Cavassori accettò l'incarico e cadde nel tranello tesogli; in quanto a ben altri scopi doveva servire il periodico alla cui edizione il Comando tedesco prodigava cure particolari. Cavassori ha quindi dimostrato di essersi trovato sin da bel principio in urto con i suoi superiori sul significato del titolo da imporre alla rivista

Il titolo originariamente proposto era: «Le voci della Difesa», trasformatosi quindi, per azione di Cavassori in «Le voci di Furlania». L'imputato ha quindi spiegato come egli intendesse creare una rivista prettamente nostrana, libera da pastoie di carattere politico, che fosse sopratutto aderente al suo spirito artistico.

Ma vi erano odiosi articoli che miravano, senza per altro riuscirvi, a coprire d'infamia il movimento della resistenza

Cavassori ha cercato di ribellarsi a questa manovra, con l'unico risultato di subire alcuni giorni di carcere in quel di Trieste e di vedersi quindi imporre nella propria redazione, la presenza di numerosi tedeschi in veste di superiori

Questa in succinto la versione data ai fatti dall'imputato; versione che ha trovato del resto piena conferma nelle deposizioni del noto comandante garibaldino «Cesare» e del prof. Violino e di altri testi di difesa i quali hanno inoltre chiarito l'origine degli articoli e del notiziario di carattere politico.

Nella sua requisitoria il Procuratore Generale dott. Achard, ha fatto rilevare come la giovane età e l'ambizione di Ermes Cavassori, siano stati elementi abilmente sfruttati dagli organi tedeschi e fascisti su cui pesa gravemente la responsabilità di aver educato all'oscurantismo intere generazioni di giovani.

Occupandosi della figura morale dell'imputato il P. M. ha dichiarato di credere alle sue affermazioni ed ha chiesto ai giudici l'assoluzione del Cavassori perchè i fatti da lui commessi non costituivano reato

Alle parole del Pubblico Procuratore ha fatto eco l'arringa del difensore avv Pettoello che ha sostenuto la mancanza di dolo nel Cavassori il quale non volle mirare ad altro che a tener vivo nei friulani l'amore per il ricco patrimonio linguistico e culturale della loro terra.

L'avvocato Pettoello ha concluso la sua elegante argomentazione chiedendo ai giurati un verdetto che riconoscesse al Cavassori l'onestà dei propositi e degli intendimenti.

Dopo breve permanenza in Camera di Consiglio la Corte ha dato lettura della sentenza con cui Ermes Cavassori viene rimesso in libertà perchè i fatti addebitatigli non costituiscono reato.

Dopo la lettura della sentenza il Presidente si è rivolto all'imputato dicendogli: «Ricordi che la Corte ha tenuto soprattutto conto della sua giovane età della sua inesperienza»

* * *

Ha avuto quindi inizio il processo a carico del rag. Sergio Forni fu Francesco di 34 anni da Udine, già Procuratore del registro in quel di Tarcento, imputato del reato di collaborazione politica con l'invasore avendo partecipato quale sergente della M D T ad arresti di patrioti, a perquisizioni e ad azioni di rastrellamento di polizia svoltesi tra la fine del 1944 ed il maggio dell'anno scorso.

Data l'ora tarda, dopo l'escussione di alcuni testi, la conclusione del dibattito è stata rinviata a mercoledì 13 corrente.

SPORT

SPORT INVERNALI

L'U. S. Pontebbana vincitrice della coppa «T. Torossi»

La staffetta gigante di Monte Lussari per l'aggiudicazione della Coppa «T Torossi» si è corsa domenica, con scarsa partecipazione di squadre e sfavorita dalle avverse condizioni atmosferiche. La gara è stata ugualmente combattuta, grazie all'impegno posto dalle squadre valligiane Ottima l'organizzazione.

Ecco la classifica:

1 U S. Pontebbana Sci Cai (Vuerich Elia Buzzi Silvio e Buzzi Pietro) in 2 48'10" — 2 G E. Alto But (Tassotti Alberto, De Franceschi, De Cillia) in 2 56'300 — 3. U S Pontebbana — 4 Sci Club M Lussari

Il Campionato nazionale
I risultati

Divisione nazionale A: Juventus-*Triestina 3-0; *Internazionale-Brescia 4 a 1; Bologna-*Venezia 2 a 1; *Modena-Sampierdarena 2 a 0: Milan-*Doria 2 a 1. *Torino-Vicenza 4 a 0; *Atalanta-Genoa 0 a 0.

Divisione nazionale B - Girone C: *Udinese-Treviso 2 a 1; *Spal-Gorizia 2 a 2; Reggiana-*Panigale 5 a 0; *Padova-Suzzara 2 a 1; *Verona-Parma 2 a 0; *Cesena-Forlì 4 a 0

Prima Divisione friulana:

GIRONE A: *Sanvitese-Basiliano 1 a 1: *Mortegliano-Casarsa (sospeso); *Spilimbergo-Aviano 3 a 1. *Pozzuolo-Chiasiellis 3 a 0; S Osvaldo Valvasone 2 a 0; *Nanutti Beltrame-Codroipo 5 a 4; *Zoppola-Rivignano 1 a 0

GIRONE B *Tricesimo Gemona 1 a 1; Tarcentina *Majano 3 a 0; Pro Tolmezzo-Olimpia 2 a 1; Martignacco *Serenissima 2 a 1; *Fagagna-Sandanielese 3 a 1; *S Gottardo-Aurora 1 a 0; *Cividalese-Carnia 4 a 1.

GIRONE C. *Juventus-Fiumicello 1 a 1; *Aquileia-Palmanova 1 a 1; Aiello-*Pro Romans 2 a 1; *Sangiorgina-Latisanese 4 a 0.

Udinese-Treviso 2-1

Anche la seconda partita interna dell'Udinese, si è risolta con una vittoria Questa volta però il successo assume ben maggiore importanza di quella coi Cesena, in quanto è stato colto contro una squadra che va per le maggior era in lizza per la seconda poltrona della classifica Se la sconfitta degli ospiti ha compromesso seriamente le loro probabilità, il successo dei bianco-neri ha un significato morale non disprezzabile. Il pubblico degli sportivi infatti è stato contento della brillante esibizione fornita dalla squadra e gli undici atleti che compongono la squadra stessa sembrano aver ripreso fiducia nelle loro possibilità che, per onor del vero, sono molte il Treviso ha giocato tecnicamente meglio dell'Udinese, ma tanta è stata la passione e la vivacità messa nella contesa dai ragazzi in maglia bianco-nera, che la vittoria non poteva non cingersi dei loro colori

Partita maiuscola quindi dell'intera squadra e vittoria più che meritata, anche se sul finale l'Udinese ha dovuto difenderla con tutte le sue forze. Il risveglio della nostra squadra è stato un po tardivo, ma ora che ha incominciato a funzionare l'ingranaggio siamo sicuri che gli sportivi potranno pregustare ancora qualche soddisfazione Non vogliamo qui tessere l'elogio individuale dei bianco-neri poichè tutti ne sono meritevoli senza distinzione alcuna, ma li esortiamo invece a continuare nella via dei successi, unico mezzo per abbandonare quella ancora incomoda ed immeritata posizione che la nostra squadra occupa in classifica I punti udinesi sono stati segnati al 10' e 11' del primo tempo da «Dodo» e Pravisano; quello trevigiano al 4' della ripresa da Nicoletti Arbitro Pizzato di Venezia.

UDINESE: Biasatti, Ottogalli e Ferron; Martinis, Feruglio e Barbot, Manente, Pravisano, Dodo, Costa e Obuei

TREVISO: Moro, Artuso e Ventura; Chinol, Maran I e Nicoletti; Degli Esposti, Grosso, Bortoletto, Maran III e Capri

Gli allenamenti della settimana

Per la corrente settimana i bianco-neri osserveranno il seguente orario di allenamento: mercoledì: ore 15 Campo Moretti; venerdì ore 15 Campo Moretti

PUGILATO
I campionati provinciali dei novizi

Indetti ed organizzati dall'A. S. Udinese si sono svolti domenica, nella palestra n 2 di via dell'Ospedale, i campionati provinciali dei novizi. Un buon numero di atleti, di quasi tutti i centri della provincia, si sono avvicendati sul quadrato dando vita ad incontri molto combattuti Le finali hanno dato i seguenti risultati:

Pesi piuma: Muzzolini (U) batte Nazzi (Tolmezzo) per abbandono alla seconda ripresa; pesi leggeri: Sodero (U) b. Menegon (U) ai punti; pesi medio leggeri: Serman (U) b. Candotti (Torviscosa) ai punti; pesi medi: Riva (Maiano) b Romanello (U) per abbandono alla terza ripresa; pesi medio massimi: Padovan (U.) b Tavagnutti (Cervignano) per abbandono alla terza ripresa

Sono stati pure assegnati i titoli dei mosca (Benedini); gallo (Serra) e massimi (De Rosa), nonchè quello dei medio leggeri per dilettanti, vinto da Verona su Del Pin II Molta applaudita l'esibizione di Cattaneo e Molinaro.

IL LOTTO

Estrazione del giorno 9 sulla ruota di Torino

Torino 56 53 21 83 43

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

[illegible] Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

RINGRAZIAMENTO

La famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo dolore per la perdita del caro

Mario Candussi

Udine, 12 marzo 1946

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Margreth, Pozzi Muceli, Deciani e Fior commosse per la larga partecipazione alle estreme onoranze della cara estinta

Maria Fior ved. Margreth

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno preso parte, in qualsiasi modo, al loro dolore

Udine, 11 marzo 1946

ANNIVERSARIO

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del compianto

DOTT. ING

Enea Morgante

il direttore, gli impiegati e le maestranze del Cotonificio Morganti S.A. di Piovega di Gemona lo ricordano a tuttti coloro che lo conobbero.

Oggi alle ore 7, nella chiesa di S. Antonio in Gemona verrà celebrata una Messa in suffragio

Gemona del Friuli, 12 marzo 1946

ANNIVERSARIO

Il 15 marzo del decorso anno, a soli 33 anni, mina tedesca stroncava l'esistenza a

Carletto Giuliani

i genitori, la sorella, il cognato, i nipotini e parenti tutti, con immutato dolore lo ricordano a quanti l'amarono.

Alle ore 9.30 di venerdì 15 corr., verrà celebrata una S. Messa in suffragio, nella chiesa parrocchiale di Gonars

Si ringraziano sin d'ora coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia

Gonars, 12 marzo 1946

MARIA CARMEN ARDUINO
annuncia la nascita della sua sorellina

Paola Francesca

Udine, via Bezzecca 11.

PICCOLA PUBBLICITA'

COMPRE VENDITE CESSIONI
L. 10 la parola

CEDEREI rappresentanze tutti articoli officine meccaniche e falegnameria. Scrivere Pubbl. Libertà 923.

CEDESI azienda conosciutissima cercasi persona [illegible] lo capitale. Vi. [illegible]orriani 1 int 5.

CERCO albergo trattoria bar Friuli Dolomiti con licenza e inventario. Scrivere dettagliatamente Roncali. Marsure. Udine 916

IMMOBILI

OTTIMO affare vendo porta Gemona sei appartamenti in condominio vani tre-quattro ciascuno, parchetti, termo, bagno, corte, terrazza L. 250-370.000 ciascuno. Fontanini Ufficio Affari, Manin 8 Tel 18.60.

COMMERCIALI OCCASIONI
L. 5 la parola

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori Tipografia Del Bianco Udine, via Marinelli 8 Tel 72

CARTA macero, archivio, libri, registri ecc acquisto prezzi buoni Asquini via Portico (via Cicogna).

CERCO dizionario inglese-tedesco tedesco-inglese. Pubbl Libertà 914

DITTE autotrasporti, recandovi a Torino rivolgetevi per i vostri fabbisogni alla Carrozzeria Coriasco. Via Beaulard 27 dove troverete pronte per la consegna: cabine e carrozzerie complete per autocarri Lancia 3 Ro, Fiat 634, Fiat 626, Fiat 666

LIBRI, registri rilegniamo massima accuratezza consegna immediata Del Bianco, Legatoria Tel 72.

MATRIMONIALE bellissima con cristalli, marmi vendo. Rivolgersi via le Vat 105. 923

OCCASIONE causa partenza vecamera letto, tavolini osteria, altri mobili Rivolgersi Zanon 5. Zanussi. 930

OCCASIONE lussuosa matrimoniale 200.000 trattabili, macchina Singer, radio Phonola 5 valvole, cucina laccata, corredino neonato, stivali, due poltrone, piccolo tavolo, letti ottone con reti Rivolgersi Feruglio Portanuova 12, ultimo piano 909

OCCASIONISSIMA vendesi scarpe basse, scarponi lavoratore nuovi, stivaloni seminuovi 41 Pubblicità Libertà 927.

PALI di castagno per viti vendesi Pillin, Colugna. 885

VENDESI salottino 900 in vimini nuovo L. 6500. Pubblicità Libertà 925.

VENDESI camera da pranzo quasi nuova. Telefonare 2051. 916

VENDESI scrimania e perastufa Rivolgersi Pubbl. Libertà 920.

VENDO pianoforte verticale seminuovo ottima marca tedesca Pubblicità Libertà 922

AUTO MOTO CICLI L 6

CAMION Lancia «Pentajota» gommatissimo 50 q.li vendesi Tel 329. 870

TOPOLINO balestra lunga, gommata ottimo stato vendesi Telef. 3.29. 871

VENDESI Guzzi 250 gommata Pubblicità Libertà 879

VENDESI camioncino Fiat 508 gommato. Rivolgersi Garage Fiat, viale Venezia. Udine. 901

AFFITTI (RICHIESTE)
L. 6 la parola

CERCO camera ammobiliata, conforti Pubblicità Libertà 933.

GIOVANI sposi cercano abitazione possibilmente muri vuoti. Pubblicità Libertà 926.

MAGAZZINI locali pianoterra asciutti spaziosi cerca primaria industria Udine, lunga fittanza Sam. Casella Postale 16.

MOGLIE ufficiale inglese cerca due stanze con uso cucina. Pubblicità Libertà 929

SIGNORE distinto stabile indipendente cerca ammobiliata presso piccola famiglia unico inquilino eventuale pensione. Pubbl. Libertà 867.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

CALZOLAIO finito 24enne occuperebbesi ovunque Scrivere Pubblicità Libertà 914.

DISEGNATORE praticissimo disegno topografico planimetrico, lavori ufficio occuperebbesi presso ingegnere, geometra, architetto. Pubblicità Libertà 846

DISTINTA signorina perfetta conoscenza lingua tedesca offresi come istitutrice e vicemadre casa signorile Pubblicità Libertà 869

DONNA tuttofare offresi ore giornaliere presso distinta famiglia. Via tre Croci 3. Udine 921

ODONTOTECNICO pratico impiegherebbesi presso laboratorio dentistico Pubblicità Libertà 811.

18ENNE apprendista orologeiaio cerca occupazione. Pubbl. Libertà 931.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCO abile rimagliatrice calze. Pubblicità Libertà 913

ARTIGIANATO - LAVORO DOMIC.

INFERMIERA diplomata servizio domicilio. Vicolo Sillio 7 852

SMARRIMENTI L. 4 la parola

DIMENTICATO partenza corriera S. Giorgio Nogaro pacchetto contenente vestito donna. Mancia competente recapitandolo Modista Oliva Miani. Piazza Libertà (sopra bar Vittorio) 902

PIANOFORTI

Accordature, riparazioni, cambi, sollecitudine, accuratezza nella esecuzione a prezzi modici troverete da

RICCARDO BIANCHI
Via Mazzini, 4 - Udine

per ROMA

Automezzo chiuso. Partenza giovedì alle ore 7. Recapito Albergo TELEGRAFO, piazza San Cristoforo Tel. 7.03

PUBBLICITA' MURALE

interna ed esterna Cinema Lignano Bagni. Rivolgersi Buranello Antonio, via Vitt. Veneto 38 II p.

I. C. M. E.
Impresa Costruz. e Manutenz. Edili

Eseguisce ogni opera di costruzioni, riparazioni e manutenzioni edili.

I - Lavori di falegnameria.
II. - Impianti elettrici, idraulici e sanitari
III - Lavori di bandaio.
IV Imbiancature, tinteggiature, coloriture locali ed infissi.
V Sistemazioni e raschiature di pavimenti

Perizie e consulenze gratuite.
Via N. Sauro N. 1 E - Tel. 2-39

L'Officina Lagomarsino
Agente Narciso Lovat
è l'unica attrezzata
con personale specializzato per le riparazioni di:
Addizionatrici "TOTALIA,,
Calcolatrici e Contabili
Udine Telefono 19.43

Prima di fare i vostri acquisti visitate l'antico negozio
LUIGI ROCCO
UDINE - Via P. Canciani, 23
Troverete il
più Grande Assortimento di Stoffe
PER UOMO E DONNA
Prezzi di assoluta concorrenza Merce di prima scelta

Collezione PRIMAVERA 1946
SETERIE - LANERIE - TESSUTI ALTA MODA
VOLPI Platinate - Azzurre - Argentate - Canadesi - Brune
CASA DELLA SETA
di G. Prevedello
Piazza Matteotti N 6, tel 19-03 (ex piazza San Giacomo) - UDINE

La
Soc. Autotrasporti Mosconi

MILANO
Via Mancinelli, 11
Telef. 286440

UDINE
Via Antonini, 8
Telef 306

TRIESTE
Via Lavatolo, 3
Telefoni 6963 e 7959

avverte la Spett. Clientela di avere iniziato un servizio giornaliero di trasporto merci a collettame sulla linea
Milano - Udine - Trieste
e viceversa
allo scopo di evitare rapine, saccheggi, e furti durante il percorso ha potuto ottenere di far scortare i suoi autotreni, dando così tranquillità e sicurezza per la merce trasportata

Perchè il Magazzino del Lavoratore
non vende tele di rayon anche se costano solo L. 56 al metro?

Perchè vuol fare veramente l'interesse dell'operaio e questo si fa solo vendendo tele di puro cotone.

La risposta è l'esempio sono molto chiari: Tele di rayon L. 56 al metro durata 20 volte meno del cotone uguale costo durata L. 1120 al metro. Tela di cotone puro L. 120 al metro durata 20 volte di più della tela di rayon

metri 1 tela rayon L. 56 uguale costo durata L. 1120
metri 1 tela cotone L. 120
risparmio costo durata L. 1000 al metro

Ed allora chi vuol essere buon risparmiatore comperi la tela di cotone a L. 120 al

MAGAZZINO DEL LAVORATORE
Via Paolo Canciani, 15